



CARE COLLEGHE E CARI COLLEGHI,

sono **Angelo Vozzi** candidato, nelle prossime elezioni, al **Consiglio Nazionale A.P.P.C.**

Perchè **Candidato**? Me lo sono chiesto per primo e la risposta mi è venuta dal “**profondo**”: è la passione per il nostro straordinario “**mestiere**” che guida ancora le mie azioni malgrado i tanti errori, le delusioni, le aspettative disattese, le difficoltà (sempre maggiori negli ultimi anni), devo comunque molto, da ogni punto di vista, alla professione che ha segnato, e segna, la mia vita !

Ho ritenuto doveroso contraccambiare, prima, come **Delegato** Inarcassa, dopo, con vari ruoli **Ordinistici** (attualmente **Segretario** dell’Ordine Architetti P.P.C. della Provincia di Matera), mettendo una esperienza ultratrentennale a disposizione per i **Giovani** che iniziano l’affascinante e difficile avventura della Professione; per i tanti **Colleghi** che l’annosa crisi economica Italiana ha “proletarizzato” con l’erosione dei redditi e del ruolo sociale; per chi, in **età avanzata**, stenta a rimanere attivo, non solo per le difficoltà di aggiornamento, ma con la necessità di raggiungere i requisiti minimi per una pensione sempre più procrastinata nel tempo e ridotta negli importi.

Analoga motivazione porta a proporre questa **candidatura**, nella “**presunzione (?)**” che il mio lungo percorso professionale possa continuare ad essere utile alla **Categoria** contribuendo alla gestione del Consiglio Nazionale; sulla decisione di candidarmi ha influito il positivo riscontro al “**CONTRIBUTO PER IL PROSSIMO RINNOVO DEL C.N.A.P.P.C.**” che all’inizio dell’anno ho inviato a tutti gli Ordini (un *estratto* è stato recentemente pubblicato sulla Rivista on-line “**INGENIO**”) dove ho tratteggiato un Bilancio del concluso mandato, ipotizzato linee d’azione per il prossimo ed auspicato una “**Squadra di Governo**” *innovativa, rappresentativa delle pluralità, unitaria ...*

“**Vox clamantis in deserto**”? Forse no: in alcuni interventi registro la consapevolezza che, ripercorrere vecchie strade illudendosi di conseguire risultati migliori cambiando e/o sostituendo alcuni Consiglieri con obsoleti metodi di selezione per **appartenenza** (e voti a disposizione), è impossibile coinvolgere le migliori **Risorse** umane per realizzare programmi concreti, condivisi ed utili agli Iscritti: **spero si diffonda l’idea che un nuovo e diverso C.N.A.P.P.C. sia possibile !!!**

Che non potrà certo limitarsi alla pur necessaria funzione di efficace ed efficiente supporto alle incombenze dei Consigli Provinciali (più gravose per Ordini minori, come verifico ogni giorno a Matera!), ma dovrà essere **in primis** capace di perseguire i suoi compiti istituzionali d’indirizzo politico adottando strategie di coinvolgimento verso tutti i Soggetti coinvolti nelle nostre attività.

Per essere ascoltati dalla **Classe Politica** occorre essere rappresentativi di ampie **Parti Sociali** e portatori d’interessi comuni: la nostra **forza** non può che derivare dalla **rete di alleanze** con le altre Professioni, con le Associazioni Imprenditoriali, con le Organizzazioni per la tutela e sviluppo dei diritti **costituzionalmente tutelati** dei Cittadini (**diritto alla casa, tutela del Territorio**).

Occorrono capacità di relazione e mediazione, d’inclusione e pragmatismo, per costruire e consolidare alleanze: queste caratteristiche devono essere presenti nei Candidati Consiglieri, unitamente ad una visione del “**fare Architettura**” adeguata ai tempi e al contesto internazionale!

Per le *Economie avanzate*, interessate dalla competizione globale sempre più intensa ed allargata, emerge - per quelle europee in particolare - che l'incremento della **produttività** non è perseguibile solo aumentando ritmi lavorativi o riducendo diritti e conquiste dei Lavoratori e dei Ceti Produttivi: è fondamentale la competitività del "**Sistema Paese**" che dipende dagli investimenti in ricerca e innovazione, dalle energie alternative, dall'integrazione e sostenibilità dei Sistemi Urbani e Territoriali, dalle reti informatiche, dall'efficiente mobilità di persone e merci, dal riciclo dei rifiuti, dalle economie di scala e dalla razionale integrazione di produzione e servizi.

In questo orizzonte il **RI.U.SO.**, che il Consiglio uscente ha il merito di aver posto all'attenzione del nostro Paese, sarà tra i temi più importanti che l'**Architetto** italiano dovrà svolgere per intercettare la ripresa, prevista molto significativa, in questo segmento del mercato; saremo chiamati a ripensare le nostre città per recuperare un **Patrimonio Edilizio**, in gran parte obsoleto, e per dare risposte ai diversi "**bisogni urbani**" derivanti dalle mutazioni sociali (aumento dei "singoli", della popolazione anziana; flussi migratori; recupero delle Periferie; ...).

Siamo pronti? Basterà la nostra preziosa formazione "**olistica**"? Per molti di noi temo di no!

E' una occasione da non perdere, pena l'ulteriore marginalizzazione produttiva; ci costringerà a **RI-strutturare** i nostri **Studi** con nuove e diverse competenze, maggiori addetti e connessioni in reti multidisciplinari: sarà un processo inevitabile con **costi umani** (rinuncia al nostro **individualismo**; rischi reddituali per chi non si adegnerà) ed **economici** (formazione specialistica, acquisto sw e attrezzature, anticipo di spese, ...) che il **C.N.A.P.P.C.**, tramite gli **Ordini**, dovrà promuovere con politiche di supporto **formative, normative, finanziarie e fiscali**.

Se sapremo offrire agli **Iscritti** corsi specialistici e coordinati sulle problematiche del **RI.U.SO.**, l'**Aggiornamento e Sviluppo Professionale**, da mero obbligo disciplinare, diventerà strumento reale per nuove e diverse specializzazioni (colgo l'occasione per proporre di aggiungere, agli attuali obbligatori, un corso d'**Introduzione al Management dello Studio Professionale**, oltremodo utile, soprattutto ai **Giovani**, per impostare al meglio la strutturazione dell'attività).

Nel citato "**Contributo per ...**" ho espresso l'esigenza che il prossimo **Consiglio Nazionale** si adoperi affinché si concludano celermente gli iter legislativi dei provvedimenti **normativi** che ci riguardano, in particolare quelli necessari per la **Rigenerazione Urbana**: ribadisco che vinceremo le nostre battaglie se sapremo essere alla testa di un ampio schieramento di **Forze** che, portatrici di legittimi interessi di Parte, convergano su obiettivi comuni, nell'interesse del **Paese**.

La recente possibilità, anche per i liberi professionisti di accedere ai **fondi UE** stanziati per le **Piccole e Medie Imprese**, è una novità utilissima per la nostra **ripresa** professionale; dobbiamo attrezzarci con l'ausilio di una struttura centralizzata, interfacciata con Bruxelles, alla quale facciano anche capo le attività di promozione finanziaria (verso il Sistema Bancario e Previdenziale) e commerciale (verso fornitori di beni strumentali e servizi): l'entità dei nostri **numeri**, incrementata da quelli degli "**alleati**", ci consentiranno di ottenere risultati incredibili !!!

Anche in campo **fiscale** dobbiamo registrare novità interessanti per le tassazioni agevolate introdotte dalla Legge di Stabilità **2015**: il **Regime dei Minimi** e **Superminimi**, il **nuovo forfait al 15%** nonché i requisiti di accesso al **Regime fiscale di vantaggio** aperto a tutti i Contribuenti, senza limiti di età, con ulteriori vantaggi per **i nuovi professionisti under 35**.

Evidenziare potenzialità e positività serve a farci considerare l'attuale drammatica situazione della condizione professionale come un punto da cui (**RI**)partire con forza e coraggio: è un appello a tutti noi, con una particolare attenzione a chi inizia oggi "**il mestiere più bello del mondo**" ma che purtroppo, con l'abrogazione delle **Tariffe**, non ha neanche la tutela che l'**art. 36** della **Costituzione** riconosce al **Lavoratore** ("**diritto ad una retribuzione proporzionata alla**

quantità ed alla qualità del suo lavoro e in ogni caso sufficiente ad assicurare a sé e alla famiglia un'esistenza libera e dignitosa"!).

Nella **Storia Moderna** delle civiltà occidentali le **Professioni Liberali** sono state le **travi del Ceto Medio, pilastro** della stabilità sociale; privarci della creatività ed intraprendenza di Professionisti, Artigiani, Commercianti e Piccoli Imprenditori, contribuirà alla sua inesorabile estinzione anche in Italia: già si profila una Società **bipolare** le cui disuguaglianze ed ingiustizie sociali alimenteranno forti tensioni tra strati maggioritari di popolazione sempre più poveri ed una ristretta minoranza sempre più ricca ...

Ho tentato di abbozzare, un **quadro socio-economico** di riferimento che ci riguarda come **Cittadini** e come **Architetti**; traendo spunto dal **RI.U.SO.**, ho cercato di condividere una **visione** della nostra professione tralasciando - per non abusare della Vostra pazienza - temi importanti come i **Concorsi**, i **Lavori Pubblici**, l'**Università**, il **Tirocinio**, la **Previdenza** e l'**Internazionalizzazione** (importante opportunità di crescita e confronto per i **Giovani Colleghi** che richiederà specifiche attività promozionali ed adeguati strumenti formativi ...).

Spero che l'allegato **Profilo Sintetico** possa, in parte, giustificare quanto affermato nella prima parte di questa nota circa la **"presunzione ... di essere utile"** e che alcuni spunti dei miei scritti possano comunque essere utili a chi avrà l'onore e l'onere di rappresentarci e guidarci.

E' arduo emergere da **"indipendente"** nella competizione elettorale dove i contendenti principali si fronteggiano senza aver accolto gli appelli ad evitare sterili divisioni, che i nostri **Iscritti** non condividono e che indeboliscono la difesa delle ragioni del nostro ruolo da una diffusa **ostilità**.

Mi auguro che i **Colleghi** votanti rifuggano da logiche preconcepite di schieramento, privilegiando una libera selezione fondata sulla storia professionale ed ordinistica dei **Candidati**, sulle idee, sull'indipendenza intellettuale che obbliga ad offrire la propria candidatura all'insieme degli **Ordini Provinciali** non già ad un **"Capo-lista"** che per primeggiare deve rispondere a logiche numeriche e territoriali che non si conciliano con l'individuazione delle migliori **Risorse** disponibili.

Il **Sistema Ordinistico** ha forse l'ultima occasione per cambiare **paradigma** dimostrando la volontà di anteporre gli interessi **Comuni** a quelli di **Parte**, di lottare con tutte le forze alla diffusione della **Cultura dell'Architettura di Qualità**, degna della nostra **Storia** e delle **eccellenze italiane** nel **Mondo**, senza la quale non potrà migliorare la qualità della **Vita** nel nostro **Paese** !!!

Confido mi accordiate la Vostra fiducia per contribuire a questo impegno straordinario.

Angelo Vozzi

Policoro, 25 Gennaio 2016

**ALLEGATI: CONTRIBUTO PER IL PROSSIMO RINNOVO DEL C.N.A.P.P.C.
 PROFILO SINTETICO**

http://www.ingenio_web.it/Notizia/6075/11_febbraio_2016_si_eleggono_i_nuovi_rappresentanti_degli_Architetti_considerazioni.html?fb_ref=Default

